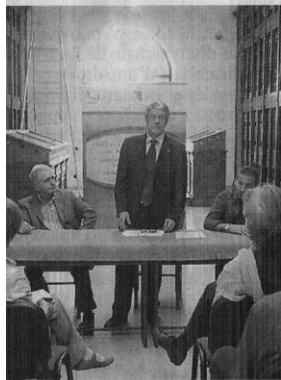


«Dialoghiamo con la Libia»

Mazara del Vallo. Il presidente del Cosvap torna sulla vertenza pesca e sulla «Blue economic zone»



TUMBIOLIO DURANTE L'INCONTRO

MAZARA. «Oggi più che mai necessita una progettualità condivisa ed omogenea. Duplicazioni di organismi e "sfilacciamenti" che di fatto incoraggiano le "azioni dilatorie" della controparte libica appaiono inopportune. Esse hanno l'unico effetto di differire ulteriormente la definizione di una questione fondamentale per l'economia ittica siciliana e per lo sviluppo economico del nostro territorio».

Lo ha dichiarato ieri Giovanni Tumbiolo, presidente del Distretto produttivo per la pesca Cosvap che ha in questo modo voluto ancora una volta evidenziare qual è, secondo la sua visione, la strada da percorrere per risolvere le controversie relative alla cooperazione tecnico-scientifica e in materia di pesca con la Libia alla luce anche dei recenti

casi di mitragliamento di pescherecci mazzaresi e all'estensione delle acque territoriali fino a 74 miglia decisa unilateralmente nel 2005 dalle autorità tripoline.

Il richiamo di Tumbiolo, che è un invito a tornare a parlare alla Libia con una sola voce e non attraverso più soggetti costituiti nell'ambito del settore della pesca, è arrivato a cinque giorni dal 13° convegno europeo sul diritto d'asilo dei profughi in Libia tenuto dal Distretto Cosvap e durante il quale è stata affrontata la questione relativa alla posizione politica assunta dall'Italia relativamente ai respingimenti in mare, ai pattugliamenti delle frontiere marittime e alle tutele reali di accesso alla protezione internazionale.

Tumbiolo, nell'illustrare in quella cir-

costanza le attività del Distretto produttivo per la pesca, ha parlato pure della realizzazione della "Blue economic zone" nel Mediterraneo, ossia di un modello di cooperazione socioeconomica volto alla utilizzazione razionale di tutte le risorse disponibili e alla valorizzazione degli elementi fondativi dello sviluppo quali l'ambiente e ancor prima l'uomo.

A quella tavola rotonda sono intervenuti gli armatori Eugenio Giacalone, Mario Asaro e Vincenzo Asaro proprietari dei motopesca "Vincenza Giacalone", "Aliseo" e "Ariete" i cui equipaggi negli ultimi anni hanno effettuato diversi salvataggi in mare di extracomunitari clandestini e il capitano Mimmo Ferro dell'associazione "Lampo".

MARGHERITA LEGGIO

DELEGAZIONE AL DISTRETTO

Mazara m.l.) Nei giorni scorsi il Cosvap ha ospitato una delegazione abruzzese di 18 persone, tra operatori della pesca e rappresentanti del settore scientifico, cui è stata illustrata l'esperienza del Distretto mazzarese. Nella sede dell'Iamc-Cnr di Capo Granitola, dove gli onori di casa sono stati fatti dal direttore dell'Iamc Salvo Mazzola, sono stati presentati i componenti dell'Osservatorio della pesca del Mediterraneo, coordinato da Giuseppe Pernice.